

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 19272 del 03/11/2020 BOLOGNA

Proposta: DPG/2020/19720 del 03/11/2020

Struttura proponente: SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI
E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: PROGETTO "QUATTRO MILIONI E MEZZO DI ALBERI IN PIÙ. PIANTIAMO UN
ALBERO PER OGNI ABITANTE DELL'EMILIA-ROMAGNA". BANDO PER LA
DISTRIBUZIONE GRATUITA DI PIANTE FORESTALI. APPROVAZIONE SCHEMA
DI ACCORDO.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE

Firmatario: PAOLO FERRECCHI in qualità di Direttore generale

**Responsabile del
procedimento:** Cristina Govoni

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE

Dato atto che il progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna" si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 597 del 03 giugno 2020 relativa a "Piano di Azione Ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", di seguito denominato "Bando";
- n. 1125 del 07 settembre 2020 "Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Integrazioni e modifiche della delibera di Giunta regionale n. 597/2020";

Richiamata la previsione di cui al punto 4. della deliberazione della Giunta regionale n. 1125/2020, secondo la quale la predisposizione e/o l'integrazione della modulistica, sono disposte con un provvedimento del dirigente competente in materia;

Considerato, altresì, che è interesse della Regione Emilia-Romagna sostenere la più ampia attuazione delle finalità del progetto sopra menzionato;

Tenuto conto delle diverse istanze, pervenute da varie Amministrazioni comunali, di attuare tali azioni anche attraverso rapporti di partenariato con imprese interessate a contribuire al progetto nei territori comunali di riferimento mettendo a disposizione senza scopo di lucro aree idonee e impegnandosi alla realizzazione delle piantagioni e alla cura e conservazione delle stesse;

Ritenuto, pertanto, opportuno accogliere tali richieste individuando i contenuti minimi ed inderogabili dell'accordo tra il Comune e il soggetto che mette a disposizione le aree in cui collocare a dimora le piante ritirate dal Comune dai vivai accreditati ai sensi del bando o dai vivai regionali,

secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il medesimo schema di accordo potrà essere utilizzato per le medesime finalità da altri enti territoriali ed enti da essi costituiti;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136" ed in particolare l'art. 83, comma 3;
il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 così come integrata e modificata alla delibera di Giunta regionale 10 aprile 2017 n. 468;
- la determinazione n. 9888 del 26 giugno 2018, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 03 luglio 2018, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile di Servizio alla sottoscritta dirigente;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022" ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 25 giugno 2020 con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di Direttore generale in scadenza il 30 giugno 2020, sino al 31 dicembre 2020;
- la determinazione n. 15349 del 09 settembre 2020 con la quale sono stati prorogati al 31 dicembre 2020 gli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, d'interessi;
- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare i contenuti minimi e inderogabili degli accordi tra i Comuni e i soggetti che mettono a disposizione le aree in cui collocare le piante fornite dalla Regione per il concorso nell'attuazione del Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", di cui allo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il medesimo schema potrà essere utilizzato per le medesime finalità da altri enti territoriali ed enti da essi costituiti;
3. di stabilire che lo schema di accordo di cui al precedente punto 1., sarà disponibile sui siti della Regione Emilia-Romagna ai seguenti link:
<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali> e
<https://radiciperilfuturoer.it>;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs n. 33 del 2013;

Paolo Ferrecchi



Quattro milioni e mezzo di alberi in più

SCHEMA DI ACCORDO COMUNE-IMPRESA PER LA REALIZZAZIONE DI AREE VERDI

Il presente schema individua i contenuti minimi e inderogabili dell'accordo finalizzato a regolamentare i rapporti tra Comune e ciascuna impresa interessata a contribuire, nel territorio comunale di riferimento, al progetto regionale "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Mettiamo radici per il futuro";

L'accordo, approvato con deliberazione della Giunta comunale e sottoscritto dai rappresentanti del Comune e dell'impresa, assume valore di impegno per il rispetto di quanto stabilito dagli atti di attuazione del progetto regionale e di condivisione delle relative finalità e obiettivi.

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs 3 aprile 2018, n. 34 (Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali)
- Il Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018;
- Il Piano Forestale Regionale approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 80 del 12 luglio 2016;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 3 giugno 2020 (Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna");
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 7 settembre 2020 (Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali. Integrazione e modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 597/2020).

PREMESSE

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 597/2020, la Regione ha attivato una prima azione, nel contesto del un progetto finalizzato alla piantumazione di un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna (Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna) che si sviluppa attraverso una pluralità di azioni in funzione degli obiettivi perseguiti: incrementare aree verdi nei territori di pianura all'interno e attorno alle città, realizzare nuovi boschi e piantagioni forestali in prossimità dei corsi d'acqua ma anche in correlazione con infrastrutture con funzione di barriera filtrante, riqualificare sistemi agroforestali, siepi e filari in un contesto di valorizzazione paesaggistica e fruizione pubblica del territorio.

Tutto ciò in considerazione dei benefici connessi alla presenza di alberi, soprattutto in ambito urbano e nei territori di pianura poveri di aree naturali e comunque con ridotta presenza di alberature. Tra i principali effetti positivi della presenza di alberi rientrano infatti il contrasto alle

emissioni di CO2 e ad altri agenti inquinanti, il miglioramento della qualità dell'aria, il raffrescamento dell'ambiente circostante, e in generale l'aumento della resilienza ai fini della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, ai quali si deve aggiungere il valore, anche estetico, connesso alla coabitazione con elementi del patrimonio naturale.

Il Comune, aderendo alle finalità e agli obiettivi del progetto, intende promuoverne le azioni anche attraverso il partenariato con soggetti privati che, condividendo le finalità del progetto e in particolare le azioni avviate con la deliberazione n. 597/2020 sono disponibili, senza scopo di lucro, a mettere a disposizione aree idonee, provvedere alla esecuzione delle piantagioni, a curarle e conservarle secondo le indicazioni contenute nelle linee guida messe a punto dalla Regione per la gestione degli impianti realizzati in attuazione del progetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

FRA

Il Comune di _____ (Codice Fiscale _____) rappresentato da _____, di seguito "Comune"

E

l'Impresa _____ (Codice Fiscale / P.I. _____) con sede legale (oppure) operativa nel Comune, in via _____ rappresentata da _____, di seguito "Impresa"

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO:

1. Oggetto e finalità

1. Il presente accordo è finalizzato a realizzare un partenariato tra il Comune e l'impresa _____ per la realizzazione di nuove aree verdi nell'interesse comune di contribuire alla riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio comunale nell'ambito del progetto regionale: Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Mettiamo radici per il futuro".

2. Impegni del Comune

1. Il Comune si impegna a:

- a) richiedere alla Regione la fornitura gratuita delle piante per la realizzazione del progetto, in attuazione delle disposizioni regionali;
- b) mettere le piante a disposizione dell'impresa e fornire le indicazioni necessarie per assicurare la coerenza di lavori di piantumazione con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e con le normative di settore vigenti;
- c) verificare la corretta esecuzione dei lavori, controllare nel tempo lo sviluppo degli impianti forestali e il loro stato di manutenzione in conformità con le disposizioni normative che regolamentano il settore e con le disposizioni attuative del progetto regionale "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Mettiamo radici per il futuro", in particolare con le Linee guida della Regione;
- d) provvedere al censimento delle piante, o dei soprassuoli forestali in caso di piantagioni con

caratteristiche di bosco, oggetto del presente atto, ai fini di garantirne la tracciabilità e il monitoraggio nel tempo;

- e) esentare la Regione da ogni responsabilità ed onere in conseguenza dell'impianto effettuato e in particolare per quanto riguarda le distanze dai confini di proprietà previste dal Codice civile, la distanza dalle sedi stradali previste dal Codice della strada e le altre disposizioni previste dai regolamenti comunali.

3. Impegni dell'impresa

1. L'impresa si impegna a:

- a) mettere a disposizione i terreni per la messa a dimora di piante per le finalità previste dal progetto, in conformità con le Linee guida regionali e con eventuali ulteriori indicazioni dell'Amministrazione comunale;
- b) collocare a dimora le piante ricevute in consegna nelle aree riportate in precedenza nel presente atto, entro il più breve tempo possibile in relazione alle condizioni atmosferiche;
- c) realizzare a proprie spese le piantagioni ed effettuare gli interventi di manutenzione per la buona riuscita dell'impianto;
- d) conservare le piante fino a fine ciclo biologico come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 7 settembre 2020;
- e) rendersi disponibile per eventuali controlli disposti dalla Regione nelle aree di impianto.

2. In particolare l'Impresa con il presente atto si impegna a realizzare nel periodo _____ piantagioni forestali su terreni propri o nella propria disponibilità per una superficie di ___.___.___ per complessive n. _____ piante che saranno collocate a dimora nei seguenti terreni:

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Superficie imboschita	Numero piante

3. I lavori di messa a dimora delle piante saranno realizzati nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti atti:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 597 del 3 giugno 2020,
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 7 settembre 2020

e nel rispetto delle indicazioni tecniche e le altre disposizioni della Regione, pubblicate nelle pagine web regionali dedicate al progetto, in particolare il documento di orientamento e indirizzo "Mettiamo radici per il futuro. Linee guida per iniziare con il piede giusto":

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/radiciperilfuturoer>

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>

4. Dovranno essere realizzati i lavori di *risarcimento* (sostituzione delle piante fallite) che si renderanno eventualmente necessari per ripristinare la densità ottimale dell'impianto, in caso di impianti forestali impiegando materiale di moltiplicazione conforme a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007.

Dovranno essere eseguiti, soprattutto nei primi anni dopo la messa a dimora delle piante lavori di manutenzione quali irrigazione, sfalcio ed eliminazione erbe infestanti, lavorazioni del terreno. La *pacciamatura* e i materiali di protezione delle giovani piante non biodegradabili eventualmente impiegati dovranno essere eliminati prima della chiusura della copertura arborea, e smaltiti nel

rispetto delle le norme vigenti.

5. Qualora i terreni non siano di sua proprietà, l'Impresa dichiara di godere della disponibilità degli stessi in qualità di _____ e di avere acquisito l'intesa del proprietario per le finalità del presente atto.

6. L'impresa, e chiunque subentri nella gestione degli stessi, è tenuta alla custodia ed alla corretta gestione dell'imboschimento al fine di assicurare lo sviluppo dello stesso.

3. Specifiche tecniche

1. Nell'esecuzione dell'impianto la densità delle piante potrà variare, di norma da 350 piante ad ettaro fino a 900 piante ad Ha, escluse le eventuali piante di specie arbustive.

2. Le piantagioni effettuate aventi caratteristiche di bosco dovranno essere gestite con la forma di governo a fustaia.

3. Le piante collocate a dimora devono essere conservate fino alla fine del ciclo biologico, salvo la necessità di rimuoverle per ragioni di stabilità, che possano pregiudicare la sicurezza delle persone e delle cose, o fitosanitari.

4. In casi particolari, in deroga a quanto previsto al punto 4, in presenza di situazioni eccezionali e circostanziate le piante potranno essere abbattute con contestuale sostituzione con piante analoghe, tenendo conto delle vigenti normative. Qualora le piante venissero impiantate in luoghi diversi, il Comune e la Regione dovranno essere informati in merito all'ubicazione, al numero e alla specie oggetto del nuovo impianto.

5. I "boschi" e le altre aree riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti, (Dlgs n. 34/2018, Regolamento forestale regionale) sono soggette a vincoli di destinazione d'uso conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesaggistiche e urbanistiche), pertanto le superfici impiantate non potranno essere destinate ad attività non compatibili con la conservazione e il mantenimento del soprassuolo in via di sviluppo e con l'uso dei terreni originatosi a seguito della piantagione di alberi almeno fino alla conclusione del ciclo biologico delle piante.

Le parti dichiarano inoltre di essere consapevoli che l'iniziativa di distribuzione delle piante, finalizzata all'incremento del patrimonio verde e forestale di cui al progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna", è attuata nell'ambito del Piano di Azione Ambientale della Regione Emilia-Romagna e persegue le finalità ambientali del piano. I beni distribuiti non possono pertanto essere distolti da dette finalità. In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale.

Il presente documento è trasmesso per conoscenza alla Regione e all'Ente forestale competente ai sensi della L.R. n. 13/2015.

Data

Per il Comune

Per l'Impresa